

DEMARIA. Pregherei la Camera di dichiarare d'urgenza le petizioni delle quali venne letto il sunto questa mattina che portano il numero dal 2585 al 2591. Esse hanno un duplice scopo: il primo, che, fatto il rapporto intorno alla legge sull'insegnamento secondario, la discussione della medesima sia dichiarata d'urgenza; il secondo, quello d'indicare il modo con cui i benefici effetti di quella legge si potessero dal Ministero ottenere, quand'anche la discussione della medesima legge non percorresse tutte le fasi volute dalle forme parlamentari. Senza portare un preconcetto giudizio sul merito di queste due domande, io credo che l'urgenza per le petizioni accennate è assolutamente da ammettersi, perchè se non fossero dichiarate d'urgenza, allora verrebbe il rapporto su queste petizioni in un'epoca in cui sarebbero del tutto inutili.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

BUFFA. Altra volta aveva pregato la Camera di assegnare un giorno per fare alcune domande al ministro degli interni, intorno alla circolare sulle sedute pubbliche dei Consigli comunali; poi aveva creduto bene di doverle sospendere. Ora essendo intervenuti nuovi fatti che danno una maggiore importanza a simili interrogazioni, pregherei la Camera di permettermi di farle lunedì prossimo. Pregherei anche il signor presidente di renderne avvertito il signor ministro dell'interno.

(La Camera assente.)

PRESIDENTE. Il deputato Demartini domanda un congedo di quaranta giorni;

Il deputato Sella ne chiede uno di giorni quindici;

Il deputato Campana uno di giorni venti.

(La Camera accorda.)

RELAZIONE SUL BILANCIO PASSIVO DELL'AZIENDA GENERALE DELL'ESTERO PEL 1849.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca relazioni di Commissioni.

SAPPA, relatore. La Camera nel deliberare che la Commissione del bilancio dovesse occuparsi senz'altro del bilancio del 1850, ha pure stabilito nel tempo stesso che le relazioni del bilancio del 1849, che fossero già in pronto, avessero il loro corso. Quindi in coerenza di quel voto io vengo a deporre sul banco della Presidenza la relazione del bilancio passivo dell'azienda generale dell'estero. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 72.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'ordine del giorno reca verifica di poteri.

RELAZIONE ED ANNULLAMENTO DELL'ELEZIONE DEL 2° COLLEGIO D'ISILI.

FOIS, relatore del II ufficio. Signori, il secondo collegio elettorale d'Isili fu per decreto reale del 6 precorso marzo convocato pel 28 dello stesso mese. Il numero degli elettori eccedendo i 400 trovai diviso in due sezioni. Alla prima intervennero da soli 25 o 30 elettori, eccetto due, tutti analfabeti; quindi non si poté costituire neppure l'ufficio provvisorio, non che il definitivo. La sezione venne non ostante convocata pel domane, ma non intervennero che da 5 o 6 elettori, tutti analfabeti.

Più, ma inutilmente, fortunata fu la seconda sezione. Questa poté costituire e l'ufficio provvisorio e il definitivo, e procedere ulteriormente. Elettori presenti erano 33. I voti andarono distribuiti come soggiungo. Il sacerdote Fulgenzio Delitala ne ottenne 28 e 5 il marchese di Villahermosa. L'ufficio di questa sezione la convocò pel domane senz'altro preliminare. In questo giorno intervennero soli 14 elettori. Il marchese di Villahermosa ottenne in questa votazione voti 8 e 6 il sacerdote Delitala.

Nel verbale di questa sezione del 28 marzo non si accenna neppure che i voti in questa riunione ottenuti siano stati, come di legge, presentati alla prima sezione da cui dipendeva. Solo si trova registrato a piè di quello del successivo giorno, che avendo in questa votazione il marchese suddetto conseguito voti 8, e 6 il sacerdote Delitala, fu ordinato l'abbruciamento dei bollettini e la rimessa del processo verbale per essere unito a quello della prima sezione.

Da questa esposizione risulta che la prima sezione ha fallito per non essersi, per la riferita cagione, costituita, e siccome la seconda dipendeva interamente dalla prima, che questa illegalmente e inutilmente perciò si arbitrava a procedere ad atti ulteriori, quali pure si sarebbero dovuti ritenere invalidi per l'evidente violazione di forme che ebbe luogo nella procedura.

Per tutte siffatte considerazioni l'ufficio suddetto, cui ho l'onore di appartenere, vi propone ad unanimità l'annullamento dell'elezione del collegio d'Isili.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola metto ai voti le conclusioni della Commissione per l'annullamento di questa elezione.

SPANO G. B. Io non so vedere come per la mancanza di concorrere in una sezione vari elettori si debbano invalidare le operazioni successive dell'altra sezione. Si dice diviso il collegio in due sezioni, poichè il numero di oltre 400 elettori non potrebbe contenersi in un solo locale e formare una sezione sola. Ma se alcuni di questi elettori convengono alla votazione, per il fatto di quelli che non convengono mi pare che non si debba infliggere loro, direi così, un biasimo, ed invalidare l'elezione da essi fatta.

Io quindi ritengo che le operazioni della seconda sezione hanno proceduto legalmente secondo le forme volute dalla legge elettorale, e per conseguenza non essendovi altri ostacoli all'accettazione di questa elezione, io sostengo che debba essere convalidata.

FOIS, relatore. La legge vuole che i collegi elettorali che eccedono il numero di 400 elettori siano distribuiti in due sezioni. Queste due sezioni si debbono unire insieme per poter indi, riunendo i voti, vedere quale sia l'eletto a deputato. Qui una sezione intera non fece nulla perchè non vi furono elettori, epperò non vi fu ufficio. L'ufficio della prima sezione è il principale. Mancando il principale manca quello che ne dipende, perchè la seconda sezione non è che dipendente dalla prima. Per conseguenza l'una non può agire indipendentemente dall'altra: dunque se la seconda sezione ha proceduto, ha proceduto illegalmente. Oltre di che bisogna riflettere eziandio che questa seconda sezione, sebbene sia addivenuta alla votazione, pure non ha fatto conoscere quali erano i candidati che avessero riportato maggior numero di voti nel primo giorno. Si rilevò soltanto che essendo gli elettori in numero di 33, uno ha ottenuto voti 28, l'altro 5. Dunque non è che per una semplice illazione che si può sapere quali erano quelli che avevano riportato più voti; oltre di che questi voti dovevano unirsi cogli altri della prima sezione. La prima sezione non ha votato, perchè non si è potuta